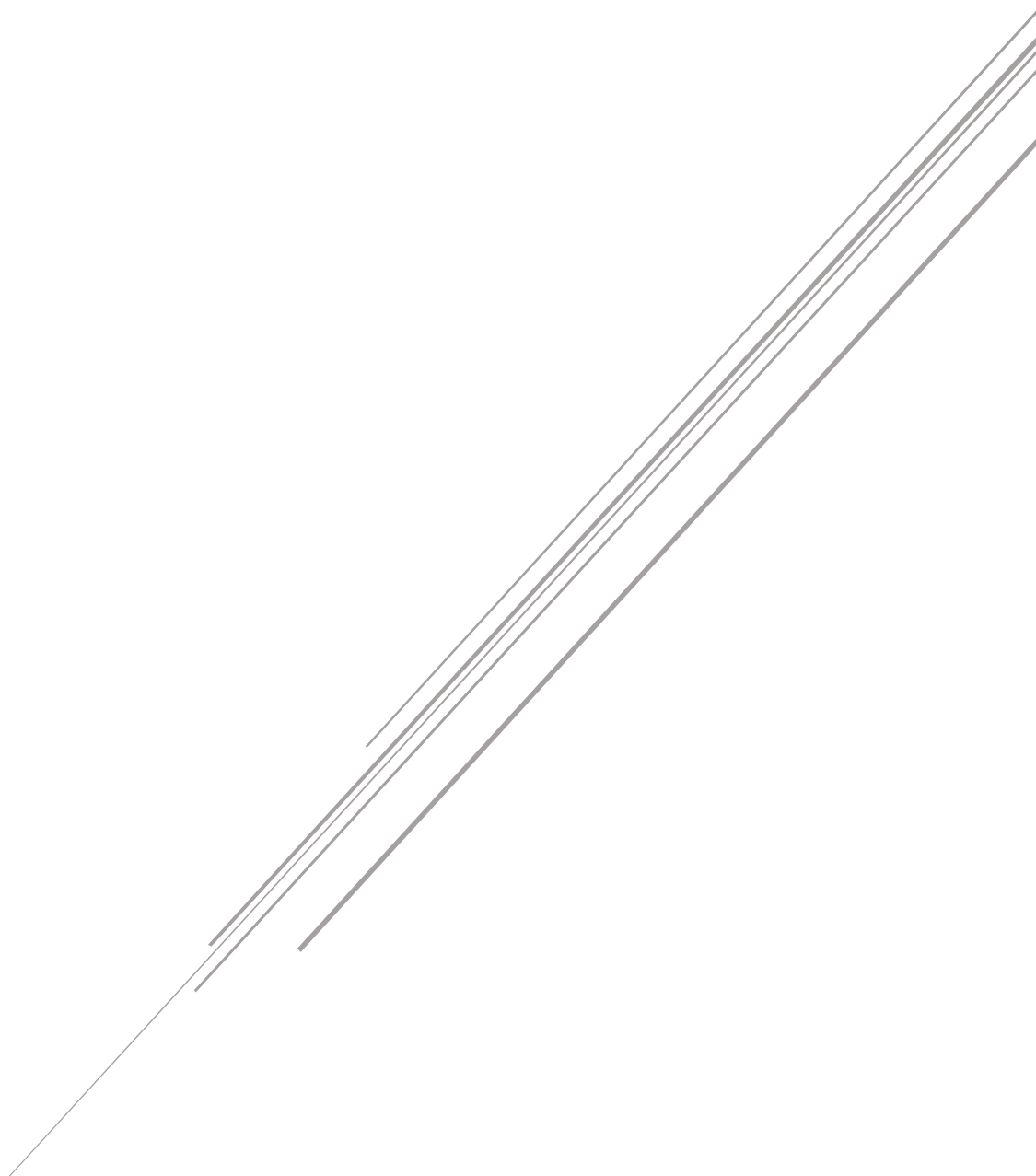


REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 MODENA





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE IC2 Modena

Il nostro sistema scolastico si pone come traguardo essenziale lo sviluppo di tutte le abilità del soggetto e ha come scopo la garanzia del successo formativo di ogni singolo alunno. La valutazione, quindi, assume una valenza formativa ed è volta a creare le condizioni perchè ogni alunno possa usufruire delle più ampie opportunità. In questa ottica, la valutazione ha il fine di sostenere e potenziare il processo di apprendimento di ogni singolo alunno/persona.

PREMESSA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi disciplinari, indica le azioni da intraprendere, regola quelle iniziate, promuove un bilancio critico su quelle terminate.

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze.

La valutazione, essendo un processo dinamico, non può essere ricondotta ad un semplice esame dei risultati oggettivamente ottenuti, ma dovrà strutturarsi attraverso un'attenta analisi del quadro complessivo che ha determinato il percorso scolastico del singolo alunno. A ciò va aggiunto l'insieme delle competenze che afferiscono agli aspetti educativo – comportamentali. L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato ma come il risultato dei molti fattori legati al processo e al contesto formativo che diventano indicatori importanti per verificare l'efficacia del sistema educativo.

La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

- **diagnostica**, continua, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento (dove sono);
- **formativa** perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo-didattica, in quanto è diretta a raccogliere, riconoscere e rispondere alla situazione effettiva dell'apprendimento (dove sto andando);
- **sommativa**, perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie (dove sono arrivato);
- **orientativa**, perché favorisce un'accurata conoscenza di sé (dove posso/voglio arrivare).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

La valutazione è una leva per il lavoro degli studenti (Bolondi).

Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna **la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.**

E' necessario distinguere l'azione di **verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti, dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i **processi complessivi** di maturazione della personalità dell'alunno. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

Azione di verifica

Strumenti valutativi:

- prove di ingresso per la valutazione delle competenze in entrata;
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc).
- compiti di realtà (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).
- controllo dello svolgimento dei compiti a casa
- osservazione sistematica del comportamento in relazione al raggiungimento degli obiettivi educativi
- osservazione sistematica del comportamento in relazione al rispetto del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Giudizi valutativi:

Occorre distinguere la valutazione delle verifiche relative alle unità didattiche o di apprendimento svolte durante l'anno, dai giudizi dati nella valutazione quadrimestrale intermedia e finale, che mirano a valutare non il prodotto, ma l'intero processo di apprendimento, tenendo conto della situazione di partenza, del grado di autonomia raggiunto oltre che degli obiettivi disciplinari prefissati. Nessuna valutazione che comparirà in lettera o numero sulla scheda è il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa, ma è il risultato di una riflessione, su di una proposta avanzata dal docente/docenti della disciplina/insegnamento, che ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- alla Legge n. 169 del 30/10/2008 (Valutazione degli apprendimenti e del comportamento)
- al DPR n. 122 del 22/06/2009 (Regolamento sulla valutazione)
- alla Legge n. 170 dell' 8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62
- alla circolare n. 1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione)
- DM 741 del 3 ottobre 2017 (Esami di Stato primo ciclo)

DM 742 del 3 ottobre 2017 (Finalità della certificazione delle competenze)

I criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri

Per questi alunni vengono predisposti piani di studi personalizzati, nei quali sono stabilite specifiche modalità di valutazione, che si ispirano ai seguenti principi:

- per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra situazione di partenza e la situazione di arrivo;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;
- per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- per gli alunni in difficoltà si adotta un criterio che tenga conto del confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere; entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare (C.M. n. 49 /2010).
- gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per gli alunni italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali viene predisposta una particolare attenzione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata sull'osservazione, sull'ascolto e sulla documentazione, strumenti che consentono all'insegnante di verificare l'andamento del processo di apprendimento e di ricalibrare l'intervento formativo.

L'osservazione è sia occasionale che sistematica e prevede diverse fasi: iniziale, in itinere e finale.

La Valutazione prevede tre fasi.

Diagnostica: formativa e periodica e viene svolta secondo i seguenti criteri:

Gradualità: rispettare tempi e modalità di apprendimento e maturazione individuale di ciascun alunno.

Integrazione: tra apprendimento teorico ed esperienziale

Globalità: tenere conto del vissuto scolastico ed extrascolastico dell'alunno. Individualizzazione: la valutazione, in tutte le sue fasi, tiene conto del percorso compiuto da ciascun alunno.

Sono inoltre definiti i criteri di valutazione delle capacità relazionali (Capacità di esprimere i propri bisogni, emozioni ed esigenze in modo adeguato all'età ed al contesto. Maturare senso di appartenenza al gruppo ed alla comunità. Sviluppare fiducia in sé e nelle proprie capacità e riconoscere fiducia agli altri attribuendone capacità ed abilità. Riconoscere la diversità come valore. Raggiungere autonomia rispetto alla propria persona, all'ambiente fisico e relazionale. Sviluppare un comportamento rispettoso, partecipe e costruttivo delle norme di convivenza condivise)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:

I docenti hanno cura di registrare informazioni analitiche sul processo di apprendimento degli alunni, ottenute attraverso gli strumenti valutativi ritenuti più idonei (verifiche formative, sommative, raccolte al termine di percorsi didattici).

Questo nell'ottica di poter assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione **tempestiva e trasparente** circa il processo di apprendimento e allo scopo di favorire l'**autovalutazione** da parte degli studenti, oltre a fornire ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero.

Le valutazioni vengono definite nella primaria in modo collegiale dai docenti contitolari della classe, nella secondaria da tutti i docenti del consiglio di classe.

Una novità introdotta dal D.M. 62/17 è quella relativa alla possibilità di ammettere gli alunni alle classi successive o all'esame di stato, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ossia con valutazioni inferiori al 6. In questi casi, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le disposizioni sulla valutazione prevedono che la valutazione periodica e finale sia espressa in **decimi** e correlata all'esplicazione dei livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno. Per ogni alunno deve essere redatto un **giudizio** descrittivo in termini di progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (Vedi allegato)

Al termine della classe quinta della primaria e terza della secondaria, la scuola consegna la **certificazione delle competenze** in esito al percorso formativo frequentato, che attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite in riferimento ai dispositivi previsti a livello di Unione Europea in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente (vedi allegato)

Durante il primo ciclo vengono somministrate le **Prove Invalsi**, costituite da rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e che si effettuano nelle classi seconda e quinta della primaria e nelle classi terza della secondaria. (vedi allegato).

Comportamento

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per il nostro Istituto Comprensivo obiettivo primario e ineludibile. Per questo motivo grande attenzione viene data al rispetto dei seguenti documenti:

- **Regolamento d'Istituto**
- **Patto educativo di corresponsabilità**

Il Patto educativo è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa "Diritti e doveri sul rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie". (art. 5 D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249).

Nel nostro Istituto, la valutazione del comportamento viene condotta utilizzando una griglia comune tra scuola primaria e secondaria. (vedi allegato)

La valutazione viene effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

COMPORAMENTO SOCIALE. Relazione: rispettare gli altri, essere disponibile alla collaborazione e aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Rispetto delle regole: essere consapevoli dei propri doveri e assumersi responsabilità.

COMPORAMENTO DI LAVORO.

Partecipazione: partecipare con attenzione a tutte le attività e manifestare disponibilità all'ascolto e al dialogo. Impegno: mettere in pratica le indicazioni ricevute, portare a termine gli impegni presi ed eseguirli con precisione. Metodo di studio: portare a scuola tutti i materiali occorrenti e applicarsi in tutte le discipline



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE.

SCUOLA PRIMARIA

Come già riportato più sopra, l'ammissione alle classi successive, per gli alunni e le alunne della scuola primaria, avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente acquisiti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva, come già prevede la disciplina vigente, è riservata a casi eccezionali e viene deliberata all'**unanimità** dai docenti contitolari.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel nostro istituto la non ammissione alla classe successiva può essere prevista in situazioni eccezionali e solamente se sussistono le seguenti condizioni:

- sia funzionale alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali (in accordo con la famiglia);
- sia un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- sia un evento da tenere in considerazione nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, nel caso in cui la mancanza dei pre-requisiti comprometta il successivo processo di apprendimento;
- siano stati adottati e documentati interventi di miglioramento dei livelli di apprendimento e di sostegno che non si siano rivelati produttivi in nessuna delle discipline in cui l'alunno sia risultato carente;
- si siano verificati periodi di assenza prolungati e non giustificati senza che sia stato possibile attivare strategie di ripristino della corretta frequenza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

L'istituzione scolastica ha stabilito, le seguenti motivate deroghe* al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Come già riportato più sopra, l'ammissione alle classi successive, per gli alunni e le alunne della scuola secondaria, avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente acquisiti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione viene deliberata a **maggioranza**.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel nostro istituto la non ammissione nella Scuola secondaria di primo grado si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

ESAME DI STATO

Requisiti per l'ammissione all'Esame:

- Aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato.
- Non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998).
- Aver partecipato nel mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese.

AMMISSIONE ALL'ESAME

- Mediante voto espresso in decimi (senza frazioni decimali).

Il voto d'ammissione può anche essere inferiore a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento, secondo criteri del Collegio.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO:

Tre prove scritte: prova scritta di italiano, prova scritta competenze logico matematiche, prova scritta delle lingue straniere è un'unica prova distinta in due sezioni. Il voto deve essere unico (non deriva da una media).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di MODENA

Una prova orale: colloquio

Per i candidati con certificazione e/o segnalazione scolastica, è prevista la possibilità di svolgere tutte le prove scritte d'esame in uno spazio appositamente predisposto con l'adeguata sorveglianza e disponibilità di strumenti necessari e tempi aggiuntivi.

Il voto finale è la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (vedi allegato e spazio specifico "Esame di Stato" sul sito)

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione nel nostro Istituto viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- Rapporto di Autovalutazione (DPR 80/13)
- Restituzione degli esiti delle Prove Invalsi;
- Monitoraggio del Piano di Miglioramento da parte del Nucleo interno di Valutazione;
- Si sta predisponendo una rete cittadina che permetterà l'analisi dei dati relativi all'andamento scolastico degli ex-alunni iscritti all'ordine di scuola superiore (andamento scolastico dei ragazzi nella Scuola Media e nei primi anni della Scuola Superiore);

*Deroghe:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate;
2. partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
3. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
4. Alunni con BES in particolari situazioni di disagio (profughi, condizioni di particolare svantaggio socio-familiare ecc.)

<i>Allegati al Regolamento della Valutazione</i>	
Allegato 1	Voti
Allegato 2	Giudizi descrittivi
Allegato 3	Prove INVALSI e Certificazione delle Competenze
Allegato 4	Comportamento
Allegato 5	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione